



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto "Regolamento Consulta Anziani."

L'anno duemilaDODICI addì QUATTORDICI del mese di DICEMBRE nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino		X	PARLA Rita		X
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe		X	BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore		X	CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	23	ASSENTI Nro	7
--------------	----	-------------	---

Il presidente invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno:

"Regolamento Consulta Anziani"

Presidente

Constata l'assenza del presidente e del vicepresidente della 2 commissione, concede la parola al componente più anziano

Cons. Migliorini

Prima di passare alla lettura del verbale della Commissione precisa che l'argomento in oggetto è portato in Consiglio con un parecchio ritardo rispetto alla prima presentazione. Inoltre in riferimento al regolamento edilizio, solleva la questione che lo stesso dopo parecchi mesi non è stato presentato in consiglio, anche se è stato esitato dalla VII commissione e l'ingegnere capo e dall'ufficiale sanitario, aveva espresso parere favorevole, di conseguenza non riesce a comprendere perché il regolamento già vagliato dalla predetta commissione debba essere oggetto ulteriore parere dell'8 commissione. Infine invita il Presidente ad emanare un documento ai Dirigenti, per sollecitarli a presentare in consiglio proposte di deliberazione, che non siano i soliti debiti fuori bilancio.

Presidente del consiglio

Per quanto riguarda il problema sollevato da Migliorini, informa il consiglio che lunedì mattina chiederà ufficialmente, per iscritto, lumi sia all'Ingegnere Capo sia ad entrambi i Presidenti delle Commissioni, VIII Commissione Consiliare e VIII Commissione Consiliare di relazionare in merito, considerato che sul punto denota una perdita di tempo.

Cons. Lo Giudice

Comunica che, su sollecitazione delle categorie dei tecnici e dello stesso Ufficio Tecnico, nei primi mesi di questo anno, la commissione ha affrontato l'argomento che riguarda il regolamento edilizio, cercando di studiare apportare delle modifiche migliorative sia per l'utente che per l'ufficio. Nel lavoro svolto sono stati coinvolti i rappresentanti di tutte le categorie (Ingegneri, Architetti, Geometri, Ufficiale Sanitario). Ultimato il lavoro il documento è stato trasmesso all'8 commissione, tramite l'ufficio di presidenza, con cui è stata effettuata una riunione congiunta.

Cons. Trupia

Per quanto concerne il lavoro fatto dalla VIII Commissione, in qualità di Presidente, ricorda ai Consiglieri che le Commissioni sono una diramazione del Consiglio Comunale costituito da Consiglieri Comunali.

Quindi precisa che il regolamento edilizio, nell'ultima seduta della VIII Commissione al momento di esprimere parere, alcuni componenti della minoranza hanno ravvisato la necessità di un ulteriore rinvio perché nutrivano dubbi su alcuni aspetti specifici, e per questo incaricato il Presidente della commissione ai inviare tutta la documentazione all'Ingegnere Capo che tuttora permangono.

Ritiene che non sia stata effettuata una seduta in più rispetto a quello che l'argomento richiedeva. Inoltre dichiara di avere apprezzato la declaratoria del Presidente, che cerca di raggiungere un'economia per le casse dell'Ente, ma in alcuni casi specifici e particolari, qual è la trattazione del regolamento edilizio, di carattere squisitamente tecnico, non possono essere esauriti semplicemente in due sedute e quindi l'efficienza e l'efficacia dell'azione politica nelle varie istituzioni vada misurata non tanto sul numero delle Commissioni svolte, ma quanto sui risultati ottenuti.

Presidente del consiglio

Circa l'appunto del cons. Trupia, rappresenta che si tratta di una decisione della Conferenza dei Capigruppo ove, presente lo stesso consigliere, è stato precisato che in presenza di argomenti importanti (bilancio o argomenti come il regolamento edilizio) si può andare in deroga con un'autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza; nel caso in discussione poteva chiedersi l'autorizzazione, che sarebbe stata concessa.

Per cui, considerato, il tempo trascorso, invita il Presidente della Commissione ad adoperarsi con l'Ingegnere Capo per sollecitare a presentare il regolamento edilizio, ribadendo che egli chiederà spiegazioni in tal senso.

Cons. Trupia

E' dell'avviso che questo è uno di quei casi previsti nella declaratoria Presidente che prevede la deroga e in merito alla richiesta precisa che non è stata presentata in quanto riteneva che la disposizione non avesse efficacia retroattiva. Per quanto riguarda la Consulta degli anziani la proposta di deliberazione è arrivata alla VIII Commissione giorno 3 luglio ed è stata rimessa alla Segreteria della II Commissione il 06 di luglio.

Cons. Tiranno

Considerato il tempo trascorso, si aspetta che dalla VIII Commissione grandi modifiche e verificare quante commissioni sono state celebrate, dal momento che il documento esitato dalla VII commissione non presentava tante difficoltà.

Cons. Giardina Giovanni

Fa presente che la commissione ha iniziato a trattare il regolamento edilizio durante la stagione estiva e in concomitanza con altri argomenti importanti, per il quale sono state effettuate non più di cinque sedute. Rileva che in alcune sedute, data l'assenza del Dirigente, la commissione non ha affrontato il regolamento, perché trattandosi di un argomento di carattere tecnico si voleva il conforto del dirigente.

Inoltre, precisa che nell'ultima seduta si è creato un problema procedurale da parte dei componenti della minoranza e perciò è stato dato mandato all'ing. Capo di redigere un testo coordinato e la commissione è in attesa di questo atto.

Ass. Rizzo

Senza entrare nel merito dal lavoro svolto delle commissioni VII ed VIII evidenzia che l'ultima seduta della VIII Commissione per l'argomento è stata fatta circa cinque giorni ed è stato dato mandato al dirigente di coordinare il regolamento edilizio, per cui ritiene che non ci siano ritardi e per ciò debba tenersi conto di ciò.

Cons. Migliorini

Non riesce a comprendere perché l'argomento debba essere esitato ulteriormente dall'8 commissione considerato che sulle modifiche proposte l'architetto Munna ha espresso parere già in 7 commissione e in tal senso chiede su chi ricade la competenza tra le due commissioni.

Presidente del consiglio, precisa che il regolamento edilizio è materia di VII Commissione, ma per aspetti normativi la competenza ad esprimersi ricade sulla VIII Commissione.

Cons. Di Benedetto

Non condivide la procedura seguita ossia che due commissioni sullo stesso argomento debbano esprimere parere, per ciò ritiene che si stia perdendo del

tempo e consumate delle riunioni di commissioni inutili. Quindi chiede di sapere quante Commissioni si sono consumate della VIII Commissione per discutere del regolamento edilizio.

Segretario generale, dr Tuttolomondo

Sarebbe opportuno, per evitare queste situazioni, la riunione di commissioni congiunte in modo che il testo possa essere licenziato col parere di entrambe.

Cons. Maira

In merito all'argomento in oggetto, per mozione d'ordine, chiede di sapere dalla lista Corbo, come intende affrontare la trattazione del punto, considerato che la maggioranza non garantisce la presenza in aula.

In questo senso ritiene che si voglia affrontare la discussione con il solito supporto della minoranza da momento che la maggioranza, ancora una volta, stia dimostrando di non essere coesa e responsabile.

Cons. Migliorini

Dà lettura del verbale della commissione relativamente al regolamento della consulta degli anziani rilevando che è stato fatto un lavoro egregio sia da parte della Commissione ed anche da parte dell'Assessore Capobianco. Ritiene si tratti di uno strumento valido che potrà dare un peso importante per la città. (Esce il cons. Maira - presenti n. 22).

Cons. Trupia

Dà lettura del verbale dell'8 commissione consiliare che ha espresso parere favorevole all'unanimità, sul regolamento consulta anziani

Ass. Capobianco

Fin dall'insediamento la nuova Giunta Corbo ha ritenuto utile istituire la Consulta sia dei giovani che degli anziani per favorire la partecipazione di questi alla vita sociale. Dopo i rilievi del consiglio comunale, il regolamento sulla consulta degli anziani viene riproposto con le raccomandazioni pervenute in consiglio e rileva che il ritardo non è dovuto a mala volontà, ma alla grande mole che l'ufficio è chiamato ad affrontare.

Quindi rappresenta che al più presto sarà predisposto il bando per costituire la consulta degli anziani, mentre per la consulta giovanile la prossima settimana saranno pubblicati gli avvisi.

Ultimati gli interventi il Presidente pone in votazione, per appello nominale, l'argomento in questione durante la quale si acquisiscono le seguenti dichiarazioni di voto:

Cons. Di Benedetto, dichiara:

"Ho apprezzato tantissimo l'intervento dell'Assessore Capobianco, finalmente un Assessore con cui mi trovo d'accordo. In quel Consiglio siamo riusciti a modificare in corso d'opera il regolamento per la Consulta Giovanile, assieme ad altri Consiglieri avevamo fatto delle proposte per la Consulta Anziani che sono state integralmente recepite dall'Amministrazione, è stata fatta la modifica per come avevamo chiesto alcuni Consiglieri quindi esprimo sin da ora il mio voto favorevole ed il mio compiacimento perché abbiamo la consulta, il compiacimento perché è stata modificata e quindi migliorata".

Cons. Muratore, dichiara:

"Ritengo che questa Consulta Anziani è un argomento importante di cui la città si debba votare, per cui preannunzio il mio voto favorevole".

Ultimata la votazione, il Presidente preso atto che la stessa ha dato il seguente risultato, né proclama l'esito:

PRESENTI N.20 consiglieri

Hanno votato:
A FAVORE N. 20 consiglieri
CONTRO Nessuno
ASTENUTI Nessuno
ASSENTI N. 10 consiglieri
(Asti, Nicosia, Giardina Gno, Maira, La Valle, Parla, Sardone,
Villareale, Rossano, Bordonaro)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, di pari oggetto, allegato A);
Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal
Presidente;

Con voti unanimi (10 assenti)

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "*Regolamento Consulta Anziani*" - allegato A) - parte integrante, sostanziale e inscindibile del presente atto, che anche se non riportato si intende come di seguito integralmente trascritto.

Il Consigliere Anziano

F. Di Benedetto

F. Di Benedetto

Il Presidente

Prof. D. Licata

Prof. D. Licata

Il Segretario Generale

Dr. D. Tuttolomondo

Dr. D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 29-01-2013 al 12-02-2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA I GIORNO _____, DECORSI _____ GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario

C.C. 14/XII/2012. *[Signature]*



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

C.so Umberto I

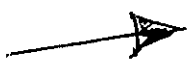
tel 0922 - 734111
Fax 0922 - 734231

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n. 51267 del 20.11.2012
ALLEGATI N.

ALL' n. A in

OGGETTO: **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA ANZIANI**



E, P.C.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL SINDACO

AL DIRETTORE GENERALE

In allegato e per l'iscrizione all'o.d.g. del Consiglio si trasmette la proposta di cui in oggetto.

RIFERIMENTO NORMATIVO SULLA COMPETENZA DELL'ORGANO :
ART. 42 D. LGS. 18.08.2000, N. 267

INTERVENTO DI ALTRI ORGANI:

DIRIGENTE: DR. DOMENICO FERRANTE _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT.SSA MARIA MARCHESE _____

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE RESO IN DATA 8.11.2012

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO IN DATA *26-11-2012*

ALLEGATI ALLA PROPOSTA:

- REGOLAMENTO CONSULTA ANZIANI

NECESSITA' DI IMMEDIATA ESECUZIONE

SI

NO

TRASMISSIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO IN DATA 26.11.2012



[Signature]
IL DIRIGENTE



CITTA' di CANICATTI'
(Provincia Regionale di Agrigento)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REGOLAMENTO CONSULTA ANZIANI

L'Assessore alle Politiche Sociali, Calogero Capobianco, formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione:

Premesso che

- il vigente "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, in relazione alle iniziative sportive, turistiche, culturali e ricreative di sviluppo in campo economico di volontariato e di investimento" approvato con deliberazione n.124 del 21 dicembre 2007 dal Consiglio Comunale, non prevede l' Istituito della "Consulta Anziani";
- l'Amministrazione Comunale intende istituire apposito Regolamento per concretizzare la rappresentanza di tutte le persone che, localmente, hanno una approfondita conoscenza sul mondo degli anziani, al fine di integrare ed arricchire le proposte degli organi amministrativi del Comune, anche con l'apporto di competenze specifiche;
- la proposta di tale Regolamento è stata esaminata ed emendata dalla 2^ Commissione Consiliare che nella seduta del 15 febbraio 2012, giusta verbale n.3, ha espresso parere favorevole;
- il Segretario della medesima Commissione, su disposizione dei componenti della stessa, ha trasmesso in data 22.03.2012, copia del Regolamento all'esame della 8^ Commissione Consiliare "Qualità, attività normativa e partecipazione a soggetti di diritto privato", la quale ha espresso parere favorevole apportandovi alcune modifiche;
- che l'Amministrazione Comunale, nella seduta del Consiglio Comunale del 14 maggio 2012, ha ritirato l'argomento per riformularlo in base alle indicazioni proposte dai componenti del medesimo Consiglio;
- che il Regolamento è stato riproposto all'esame della 2^ Commissione Consiliare, la quale, giusta verbale n. 8 del 28 maggio 2012, è stato approvato e trasmesso alla competente VIII Commissione Consiliare "Qualità, attività normativa e partecipazione a soggetti di diritto privato";

Preso atto

Che sull'argomento di che trattasi, come si evince dalla nota n. 31928 del 9.07.2012, a firma del Segretario dell' VIII Commissione, è stato espresso parere favorevole dai componenti della stessa, in data 6 luglio 2012;

Per quanto sopra premesso

PROPONE

APPROVARE il Regolamento "Consulta Anziani", che si allega sub lettera "A" alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Marchese Adria



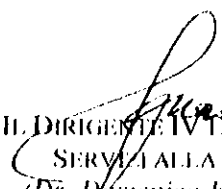
L'ASSESSORE

Calogero Capobianco

Canicatti li 08-11-2012

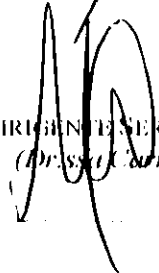
Parere di regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Canicatti li 08-11-2012


II. DIRIGENTE IV DIREZIONE
SERVIZI ALLA CITTÀ
(Dr. Domenico Ferrante)

Parere di regolarità contabile FAVOREVOLE

Canicatti li 26-11-2012


II. DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
(Dr.ssa Carmela Meli)



C.C. 14/xii/2012 *deff.*

CITTA' DI CANICATTI'

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA ANZIANI

Art. 1 ISTITUZIONE

1. Col presente Regolamento viene istituita la Consulta Anziani.
2. La Consulta ha sede presso i locali del Comune di Canicatti.

Art. 2 FINALITA'

1. La Consulta deve concretizzare la rappresentanza di tutte le persone che, localmente, hanno una approfondita conoscenza sul mondo degli anziani, al fine di integrare ed arricchire le proposte degli organi amministrativi del Comune, anche con l'apporto di competenze specifiche.
2. La Consulta è strumento di collegamento diretto fra società civile e gli organi di governo locale, in conformità alle disposizioni dello Statuto comunale.
3. La Consulta, in particolare si propone di:
 - a) contribuire alla diffusione di una cultura che valorizzi le persone anziane e consideri le stesse come "protagoniste", agevoli lo sviluppo di interventi atti a garantire la loro autonomia e consenta loro di rimanere attivamente impegnati nel contesto sociale;
 - b) realizzare un miglioramento nella qualità della comunicazione e nella reciproca informazione in ordine a problemi, servizi ed iniziative che investano la tutela dei diritti dei cittadini anziani (e, più in generale, gli interessi dell'intera collettività).

Per il conseguimento dei suoi fini la Consulta si rapporta con le altre istituzioni e gli altri Enti del territorio, di concerto con l'Amministrazione comunale.

Art. 3 AMBITI DI COMPETENZA

La Consulta Anziani Comunale può intervenire in tutti gli ambiti che abbiano attinenza in materia di politiche per gli anziani ed in particolare;

- a) Partecipazione ai laboratori tematici per la predisposizione dei Piani di Zona di cui alla legge 328/2000;
- b) Cultura e Spettacoli;
- c) Tempo libero;
- d) Attività ricreative e soggiorni climatici;
- e) Inserimenti lavorativi in servizi di pubblica utilità;
- f) Attività di Socializzazione.



Art. 4

FUNZIONI

Alla Consulta sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) promuove iniziative di conoscenza (raccolta ed analisi sui dati dell'invecchiamento, osservazione dei problemi sociali, sanitari ed ambientali) della realtà del mondo degli anziani, avvalendosi anche di organismi e associazioni di volontariato impegnati nel settore;
- b) di concerto con l'Amministrazione comunale, promuove seminari, incontri, dibattiti e iniziative sui problemi inerenti la condizione degli anziani;
- c) fornisce pareri sia autonomamente che su richiesta del Consiglio comunale e della Giunta.

Il parere consultivo della Consulta, in particolare, è necessario per tutti gli atti di programmazione a favore della popolazione anziana da parte del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale.

Art. 5

ORGANI

Sono organi della consulta anziani:

- a) l'Assemblea, quale organo di indirizzo generale;
- b) il Consiglio Direttivo quale organo esecutivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vice Presidente.

Art. 6

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. Sono componenti dell'Assemblea della Consulta degli Anziani:
 - a) l'Assessore con delega ai Servizi Sociali senza diritto di voto attivo e passivo;
 - b) un componente esterno designato da ogni Gruppo presente in Consiglio Comunale;
 - c) un rappresentante, che abbia compiuto i 60 anni, designato dalle organizzazioni Sindacali presenti nel territorio comunale che abbiano al loro interno il settore anziani;
 - d) un rappresentante che abbia compiuto i 60 anni, designato dalle Associazioni senza scopo di lucro che operano nel settore da almeno due anni;
2. Ogni organizzazione aderente è tenuta a designare, per iscritto, un rappresentante effettivo e uno supplente;
3. Ogni organizzazione può sostituire il proprio rappresentante, purché informi, per iscritto, la Presidenza della Consulta;
4. Le richieste di adesione alla Consulta, indirizzate all'Amministrazione Comunale, vengono presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, mediante la compilazione di apposito modulo e contestuale sottoscrizione di accettazione del presente Regolamento;
5. Si considerano componenti effettivi della Consulta coloro che ne abbiano fatto istanza entro i termini stabiliti dal bando di adesione e in possesso dei requisiti richiesti dal comma 1 del presente articolo;
6. I componenti decadono dall'Assemblea Generale per dimissioni volontarie e per mancata partecipazione alle sedute per tre volte consecutive senza far valere cause giustificative;
7. Eventuali dimissioni decadenze e nuove istanze di adesione, avranno decorrenza a partire dal 1° gennaio di ogni anno.
8. La partecipazione alle attività della Consulta è gratuita.



02/

Art. 7
ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo programmatico e di controllo della Consulta Anziani; spetta all'Assemblea:
 - eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
 - esprimere gli obiettivi programmatici da perseguire nell'ambito delle finalità di cui al presente Regolamento;
 - deliberare in merito alle proposte di modifica del Regolamento della Consulta Anziani, da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
 - deliberare in merito alle proposte presentate all'Assemblea da parte del Consiglio

Art. 8
CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. La Consulta si riunisce di regola almeno quattro volte l'anno, secondo una programmazione trimestrale e ogni qualvolta se ne rilevi la necessità;
2. La prima seduta è convocata dall'Assessore competente delegato;
3. Le sedute successive sono convocate dal Presidente della Consulta secondo le modalità decise dal Consiglio Direttivo con almeno 10 giorni di anticipo sulla data di convocazione;
4. L'Assemblea può invitare a partecipare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, il Segretario e/o Funzionari comunali.

Art. 9 – Validità delle sedute

1. La riunione in prima convocazione dell'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti effettivi e, in seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo degli stessi;
2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Art. 10 – Validità delle deliberazioni

1. Le deliberazioni rappresentano la manifestazione della volontà dell'Assemblea espressa mediante votazioni effettuate per alzata di mano, fatta salva l'elezione degli organi interni per la quale si procede mediante votazione a scrutinio segreto;
2. L'Assemblea assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei presenti;
3. Ciascun partecipante all'Assemblea ha diritto ad un voto;
4. L'esito delle votazioni è documentato dal verbale redatto dal Segretario.

Art. 11 – Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da 9 membri, scelti tra i componenti dell'Assemblea, eletti a scrutinio segreto, con voto limitato ad uno.
2. Entrambi i sessi devono essere rappresentati da un numero minimo di 4 (quattro) consiglieri.
3. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica due anni e alla scadenza del mandato possono essere rieletti.



4. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
5. Nel corso della prima riunione del Consiglio Direttivo si provvederà a designare un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario e un Vice Segretario.
6. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto a nessun compenso.

Art. 12 – Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Presidente è l'organo responsabile della Consulta e la rappresenta. Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, mantiene le relazioni con le istituzioni, facilita la comunicazione all'interno dell'Assemblea;
2. Il Vice Presidente collabora con il Presidente nello svolgimento delle sue attribuzioni e lo sostituisce in caso di sua impossibilità;
3. Il Segretario redige il verbale delle sedute, delle deliberazioni e provvede ai contatti con i membri dell'Assemblea;
4. Il Vice Segretario collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue attribuzioni e lo sostituisce in caso di sua impossibilità;
5. Spetta altresì ai membri del Consiglio Direttivo:
 - a) collaborare nell'attuazione degli indirizzi e delle decisioni dell'Assemblea;
 - b) svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Assemblea, proponendo deliberazioni da adottare ed argomenti e iniziative da esaminare;
 - c) mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale, anche attraverso una relazione annuale descrittiva del lavoro svolto;
 - d) mantenere i rapporti con le altre Consulte ed Enti vari per il conseguimento delle finalità di cui all'art.2 del presente Regolamento.

Art. 13 – Commissioni di lavoro

1. Eventuali Commissioni di Lavoro, composte da membri dell'Assemblea, possono essere costituite per decisione del Consiglio Direttivo. La loro funzione e le loro mansioni saranno definite contestualmente alla loro costituzione.

Art. 14 – Modifiche del Regolamento

1. Il Regolamento può essere modificato esclusivamente dal Consiglio Comunale con propria deliberazione;
2. La Consulta Anziani può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento.



Art. 15 – Sede

1. La Consulta ha sede presso i locali Comunali, preventivamente assegnati;
2. L'utilizzo di altre sedi può essere valutato qualora ritenuto necessario od opportuno in relazione ad esigenze che dovessero sopravvenire.

Art. 16 – Durata

1. La Consulta Anziani resta in carica per tutta la durata della legislatura e viene rinnovata dopo l'elezione del nuovo Consiglio Comunale

Art. 17 – Risorse

1. La Consulta Anziani può avvalersi, previo opportuno contatto, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, della collaborazione del personale individuato dall'Amministrazione.

Art. 18 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le leggi, le normative e i regolamenti vigenti;
2. Per quanto riguarda le operazioni di voto e, più in generale, le attività della Consulta Anziani, valgono le norme di autoregolamentazione approvate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.

